

La Provincia di Bari, anche per l'anno 2010 non ha riconosciuto alcun contributo a favore della Fondazione.

Il Comune di Bari ha stanziato un contributo complessivo € 1.000.000 contro € 1.581.818 del 2009. A tale contribuzione va anche aggiunto l'importo di € 477.227,43 stanziato (e già pagato) a copertura del disavanzo dell'anno 2009, oltre al conferimento degli immobili in conto patrimonio per il valore di € 2.146.593,17.

Complessivamente, quindi, nell'esercizio 2010, l'impegno del Comune di Bari ha raggiunto l'importo complessivo di € 3.623.820,60.

L'unico Fondatore privato rimasto (Camera di Commercio di Bari) ha riconfermato il proprio contributo di € 480.000.

In sintesi i contributi dei Fondatori sono stati i seguenti:

Contributi Fondatori

	2010	2009
Contributo dello Stato (L. n.300/2003)	5.911.521,47	6.000.000,00
Contributo della Regione Puglia (ordinario)	1.500.000,00	600.000,00
Contributo della Regione Puglia (straordinario)	0	200.000,00
Contributo della Provincia di Bari	0	0
Contributo del Comune di Bari	1.000.000,00	1.581.818,18
Contributo Fondatori privati	480.000,00	720.000,00
totali	8.891.521,47	9.101.818,18

* * *

IL QUADRO PATRIMONIALE E FINANZIARIO

Il Comune di Bari, ai sensi della L. 11 novembre 2003, n. 310 è fra gli Enti Fondatori delle Fondazione Petruzzelli ed in base alle disposizioni della L. 14 agosto 1967, n. 800

ha il dovere di far sì che la stessa Fondazione possa ricevere i mezzi necessari per rendere il patrimonio della stessa di una consistenza indispensabile e necessaria per consentire una gestione che permetta all'Ente di dotare Bari, capoluogo della Regione Puglia di una struttura essenziale per lo sviluppo dell'attività lirico sinfonica.

La Fondazione, per la sua recente formazione e per i notevoli tagli delle risorse finanziarie destinate agli Enti lirici, decise dal Governo nell'ambito della politica tendente al pareggio del bilancio dello Stato, presenta una consistenza di patrimonio netto, assolutamente inadeguata rispetto alle proprie necessità e compiti, come, d'altronde, più volte segnalato da questa Sovrintendenza nel corso delle Relazioni annuali ai bilanci consuntivi.

In questo stato di cose il Comune di Bari, con deliberazione del Consiglio Comunale (n.2010/00110) del 27 dicembre 2010, ha conferito alla Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari la proprietà di due immobili comunali situati nel centro storico di Bari, da ristrutturare ed utilizzare per l'esercizio di tutte le attività della Fondazione, comprese quelle per la promozione della cultura lirico-sinfonica e per le finalità dell'arte e della cultura.

Gli immobili in questione sono:

Palazzo S. Gaetano	881.274,07
Palazzo S. Michele	1.265.319,40
totale	2.146.593,47

Gli atti formali di trasferimento degli immobili sono avvenuti in data 16 giugno 2011. Il valore complessivo degli immobili (€ 2.146.593,47) figura iscritto in attivo sotto la voce *Immobili* ed in contropartita, tra il *Patrimonio netto disponibile*, quale valore del conferimento straordinario in conto patrimonio del Comune di Bari per l'anno 2010.

La situazione del patrimonio netto della Fondazione a fine 2010 é rappresentata dalla seguente tabella:

Patrimonio netto a fine 2010	
Fondo dotazione conferito inizialmente dai Fondatori	30.000,00
Conferimenti dei Fondatori provati	2.001,00
Avanzi esercizi precedenti	248.174,67
Contributo in conto patrimonio Comune di Bari	2.146.593,47
Disavanzo Anno 2008	-1.874.158,17
<i>totale</i>	552.610,97

Il patrimonio netto della Fondazione, sebbene sia stato incrementato dal valore del conferimento degli immobili di cui si è appena detto, allo stato, è ancora assolutamente inadeguato rispetto alle necessità finanziarie e patrimoniali che la Fondazione dovrà affrontare con la sua attività, d'ora in poi, imperniata sulla gestione del Teatro Petruzzelli.

Su questo argomento è quanto mai opportuno che i Fondatori pubblici (Regione Puglia, Provincia e Comune di Bari) concentrino, senza ulteriore indugio, la propria attenzione, sia per evitare che la Fondazione debba fare ricorso ad un crescente ed oneroso indebitamento bancario, sia per una difesa patrimoniale nell'eventualità prevista dall'art. 21 del D. Lgs. n. 367/1996.

* * *

La *posizione finanziaria netta* a fine 2010 si presenta variata rispetto al precedente esercizio ed é negativa per € 3.480.832 (nel 2009 negativa per 448.340), con gli impegni a breve non totalmente coperti da crediti e disponibilità liquide.

La situazione è meglio rappresentata nella seguente tabella, dove è anche evidenziato un raffronto con i dati del 2009:

Posizione finanziaria netta	2010	2009
Disponibilità liquide	8.953,53	172.085,72
+ Crediti	3.461.804,75	4.309.601,51
- Debiti	-6.951.590,38	-4.930.027,14
<i>totali</i>	-3.480.832,1	-448.339,91

Gli impieghi di liquidità durante l'esercizio 2010 ammontano complessivamente a € 5.825.727 (nel 2009 € 2.944.406) e tale fabbisogno è stato coperto da fonte interna per circa il 54% e per il resto da risorse finanziarie *esterne*, provenienti da indebitamento verso banche, fornitori ed altri soggetti, per un totale complessivo del 46%.

La movimentazione del *cash flow* 2010 è descritta più dettagliatamente nel seguente rendiconto finanziario:

RENDICONTO FINANZIARIO 2010

Fonti di finanziamento

Conferimento immobili a patrimonio netto	2.147.593
Flusso degli ammortamenti	341.161
Decremento disponibilità liquide	163.132
Realizzo di crediti	444.278
Liquidità generata dal Fondo Rischi e TFR	63.428
Liquidità generata da indebitamento bancario	2.089.976
Liquidità generata da indebitamento verso altri	576.159
	5.825.727

Impieghi

Disavanzo della gestione reddituale	1.874.158
Investimenti in immobili	2.146.593
Investimenti al lordo di ammortamenti	766.883
Incremento di Rimanenze	26.520
Estinzione debiti verso fornitori	636.621
Variazione netta risconti	374.952
	5.825.727

RISORSE UMANE

Il costo complessivo per il personale nel 2010 ammonta a € 4.928.283,68 ed è esposto nella tabella che segue, per un confronto (non omogeneo) con i dati del 2009:

	2010	2009
Retribuzioni	3.575.184,34	2.179.164,68
Oneri sociali	1.077.605,63	619.928,40
Trattamento fine rapporto	168.950,30	140.829,38
Altri costi	106.543,41	40.392,02
	4.928.283,68	2.980.314,48

Il personale in forza alla Fondazione alla fine del 2010 e mediamente durante l'esercizio è illustrato nelle due tabelle che seguono, che sono state compilate secondo uno schema predisposto di recente dall'Autorità di Vigilanza.

ENTITA' NUMERICA del PERSONALE in essere al 31 dicembre 2010

	numerativi dotazioni organiche approvate dall'Autorità Vigilante	Contratto di lavoro subordinato a tempo indetermin.	Contratto di lavoro subordinato a tempo determin.	Contratti di lavoro a chiamata (**)	Contratto di collaboraz. profession. autonoma	Totali unità per singole aree	Totali costi del personale
Professori d'orchestra	68		13	61	1	75	
Artisti del Coro	50						
Maestri collaboratori	7		1	2		3	
Ballo							
Impiegati	22	12	7	2	9	30	
Dirigenti							
Tecnici	23	10	2	26		38	
Servivi vari		1(*)		118		119	
Contr.coll. e profess.	1				1	1	
<i>totali</i>	1	23	23	209	11	266	

CONSISTENZA MEDIA del PERSONALE Anno 2010

	numerativi dotazioni organiche approvate dall'Autorità Vigilante	Contratto di lavoro subordinato a tempo indetermin.	Contratto di lavoro subordinato a tempo determin.	Contratti di lavoro a chiamata (**)	Contratto di collaboraz. profession. autonoma	Totali unità per singole aree	Totali costi del personale
Professori d'orchestra	68		26,93	1,02	21,12	49,07	
Artisti del Coro	50		22,15		5,25	27,40	
Maestri collaboratori	7		4,33	2,17		6,50	
Ballo							
Impiegati	22	12	1,50	0,51	7,59	21,60	
Dirigenti							
Tecnici	23	10	25,15	8,54	0,50	44,19	
Servivi vari		1(*)	2,36	1,39		4,75	
Contr.coll. e profess.	1				1,00	1,00	
<i>totali</i>	171	23	70,46	13,63	35,46	154,51	

* Adempimento L. 68/99 art.11 (collocamento obbligatorio invalidi)

**Tipologia contrattuale disciplinata dal D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276

* * *

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Come previsto dalle nuove disposizioni di cui all'art. 2428, comma2, punto 6 bis, del c.c., vengono qui di seguito riportati i principali rischi ed incertezze cui è sottoposta la Fondazione.

Rischio di incertezza del contributo del F.U.S. – Si tratta di un rischio *esclusivo* della Fondazione Petruzzelli, che entra a far parte del F.U.S. a partire dall'anno 2010, senza che, però, vi sia una attività pregressa presso il Teatro Petruzzelli, dalla quale poter desumere parametri tecnici ed operativi per il calcolo del contributo.

In sede di predisposizione del bilancio preventivo per l'anno 2011, tale contributo è stato *prudentemente* stimato che ammonti ad almeno € 8.500.000, considerando che nel 2011 le recenti decisioni ministeriali lasciano prevedere un reintegro parziale del FUS: In conseguenza di ciò appare ragionevole prevedere un maggior contributo a favore della Fondazione.

Per altro verso, il contributo dello Stato, che rappresenta una voce fondamentale dei ricavi, è strettamente correlato alle scelte di politica economica, come dimostrato dall'andamento altalenante degli ultimi anni.

Rischio di liquidità - Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà a reperire, a condizioni economiche normali, le risorse necessarie per la sua operatività ordinaria e quella programmata in sviluppo. Per le fondazioni lirico-sinfoniche, in linea di massima, i bisogni di liquidità dovrebbero essere limitati alla copertura dello sfasamento temporale tra i tempi di erogazione dei contributi dello Stato e degli Enti locali, ed il flusso in uscita dei costi e delle spese di esercizio.

Per la Fondazione Petruzzelli, a questo rischio di natura *normale*, si aggiunge quello del tutto particolare derivante dalla sua ridottissima dotazione patrimoniale, di cui è detto più avanti. La Direzione della Fondazione riconosce l'importanza crescente di questo rischio ed è attenta a monitorare continuamente la situazione.

Rischio perdite collegato alla scarsa dotazione patrimoniale – La nuova versione dell’art. 21, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 367/1996 (introdotta dalla Legge Finanziaria 2008) prevede che l’Autorità di Governo competente in materia di spettacolo, *“dispone in ogni caso lo scioglimento del consiglio di amministrazione della fondazione quando i conti economici di due esercizi consecutivi chiudono con una perdita del periodo complessivamente superiore al 30% del patrimonio disponibile, ovvero sono previste perdite del patrimonio disponibile di analoga gravità”*

Questa nuova disposizione incombe in maniera incisiva sulla Fondazione Petruzzelli che, con un patrimonio disponibile di appena € 522.610,97, si trova in posizione di rischio rispetto all’art. 21 del D.Lgs n. 367/1996.

Rischio collegato alle vicende legali – Come ormai noto, il Petruzzelli, ricostruito interamente con fondi pubblici nel 2008, è stato riconsegnato al Comune di Bari il 7 settembre 2009 e, con successivo atto alla Fondazione sulla base di quanto stabilito dall’art. 23 della L. n. 800/67, secondo la quale i comuni devono mettere a disposizione degli enti lirici i teatri per dare seguito alle stagioni concertistiche.

La famiglia Messeni Nemagna contesta che l’affidamento del teatro alla Fondazione Lirico Sinfonica sia avvenuto in base ad un titolo *diverso* da quello stabilito nel “Protocollo d’intesa” del 21 novembre 2002 e, pertanto, si è riservata di far valere le proprie ragioni in sede giudiziaria.

Rischio dei crediti – La Fondazione non è caratterizzata da rilevanti concentrazioni di crediti. Questi ultimi sono concentrati verso Enti e Fondatori pubblici e privati di riconosciuta solidità finanziaria

* * *

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La tanto attesa riapertura del Teatro Petruzzelli, avvenuta il 4 ottobre 2009, è stato un avvenimento significativo che ha decisamente cambiato la vita della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari, finalmente messa in grado di poter programmare la propria attività in un adeguato e consono spazio teatrale.

Tutti gli impegni dei soci pubblici e privati e le decisioni del management sono stati rivisti alla luce del nuovo spazio, grande e delicato, che la Fondazione è chiamata a gestire.

Il 2010, quindi, è stato un anno importante per la Fondazione che, superata la fase inaugurale del Teatro, ha potuto rapportarsi con questa struttura con una programmazione annuale, pensata con proiezione triennale.

Sebbene la Fondazione, in relazione ai nuovi spazi teatrali, sia ancora in una fase di analisi e studio della propria struttura sia da un punto di vista tecnico che organizzativo, nel 2011 si è inteso focalizzare l'attenzione sulla produzione artistica e sul giovane complesso orchestrale di cui la Fondazione si è dotata da gennaio 2010. La nomina di Alberto Veronesi come Direttore Stabile dell'Orchestra della Fondazione potrà assicurare, infatti, una continuità musicale essenziale per la crescita e la fortificazione della nuova compagine, alla luce soprattutto delle idee e proposte che il nuovo Consulente Musicale, il M° Lorin Maazel, vorrà adottare per valorizzare e potenziare i complessi artistici della Fondazione (orchestra e coro). La presenza del maestro Maazel, prestigioso direttore di fama mondiale, come consulente musicale della Fondazione, inoltre, proietta la stessa a livelli artistici di portata internazionale, e consentirà ai complessi artistici di rapportarsi con altre ed autorevoli istituzioni musicali.

Anche attraverso la nomina di Fabio Vacchi come Compositore Residente, inoltre, la Fondazione intende migliorare la propria visibilità, rendendola idonea al confronto con il repertorio contemporaneo e con le istituzioni artistiche internazionali.

L'obiettivo primario della Fondazione resta comunque la *certezza produttiva* che si potrà realizzare solo garantendo certezze contrattuali ai complessi che rendono possibile la sua normale attività.

Il nuovo Teatro rappresenta anche un salto di qualità per quanto concerne l'entità complessiva del bilancio della Fondazione, stante la sua oggettiva diversa dimensione rispetto al passato e stante un indubbio aumento dei costi come le manutenzioni,

l'assicurazione, il possibile canone alla proprietà, i diversi costi di allestimento e tutti quelli relativi alla produzione artistica e al personale.

I contributi dei Fondatori devono essere adeguati alle necessità del Petruzzelli e a ciò che il Teatro rappresenta in termini culturali, economici, sociali e occupazionali. In tal senso, è stato già riscontrato un diverso impegno dei soci pubblici e privati anche attraverso forme di sponsorizzazione differenziate. Il solo Teatro aperto e funzionante, d'altra parte, rappresenta un fattore positivo per l'indotto turistico e commerciale cittadino ed un possibile volano per un aumento del Pil del territorio.

Ciò significa che la Fondazione dovrà essere adeguatamente sostenuta e dovrà proporzionatamente rispondere, in termini qualitativi, agli sforzi prodotti, perché sul fronte dei costi artistici e di quelli del personale risulta sempre molto al di sotto della media dei costi nazionali, ossia delle altre Fondazioni lirico sinfoniche.

Sul fronte più specificamente artistico produttivo, il mutamento è stato anch'esso sensibile, vista la dimensione del palcoscenico del Petruzzelli e vista la possibilità, finalmente, di interfacciarsi con altri grandi palcoscenici d'Europa con i quali iniziare un proficuo lavoro di coproduzione e collaborazione. In tale direttrice sono stati stretti accordi di partnership con i Teatri di Torino, Valencia, Nizza, Cagliari e Tel Aviv, oltre alla tradizionale collaborazione con Bologna, Trieste e Reggio Emilia.

Anche Il 2011, pertanto, si prefigura come un anno molto impegnativo: la Direzione del Teatro sta continuando a lavorare su importanti obiettivi sul fronte sociale, artistico-produttivo, dei rapporti con lo Stato e con le istituzioni pubbliche e private che supportano la Fondazione.

Da un punto di vista artistico-produttivo la stagione 2011 conoscerà l'alternarsi di importanti direttori, solisti, registi e scenografi e tenderà verso un incremento notevole di valore delle produzioni attuate fino al 2010.

* * *

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NELL'ESERCIZIO 2010

La stagione lirica, sinfonica, cameristica e danza 2010 è stata fortemente condizionata dalla presa di coscienza e consapevolezza del ricostruito teatro Petruzzelli, una macchina moderna e funzionale che bisognava conoscere in tutti gli aspetti tecnici ed organizzativi, e dell'impatto che la prima stagione all'interno del teatro avrebbe avuto in relazione agli spettatori.

Il pubblico ha risposto positivamente con grande stima ed affetto, dimostrato non solo nei confronti del teatro come bene immobile, con la presenza in massa di circa 2500 persone al giorno in occasione delle visite guidate organizzate per visitare il teatro, ma soprattutto del teatro come contenitore, con un indice di presenza media agli spettacoli pari quasi al 90% della capienza del teatro stesso.

Questo dato ha confermato la scelta di un cartellone (*La Bohème, La Cenerentola, Siegfried, Il Barbiere di Siviglia, La Traviata, Tabarro / Cavalleria Rusticana*) che ha visto alternarsi direttori importanti ed apprezzati dal pubblico (Boris Brott, Alberto Veronesi, Vito Clemente, Evelino Pidò, Stefan Anton Reck, Antonino Fogliani).

* * *

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra gli avvenimenti di un certo rilievo accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio è da annoverare il perfezionamento formale del trasferimento dei due immobili conferiti dal Comune a titolo di contributo patrimoniale 2010. L'atto è stato rogato dal Segretario Generale del Comune di Bari, dott. Mario D'Amelio, in data 16 giugno 2011, repertorio n. 37055.

A seguito del conferimento dei predetti immobili l'impresa COBAR SpA di Altamura, già nostro sponsor tecnico di rilievo, oltre a garantire un contratto di manutenzione del Teatro Petruzzelli a condizioni particolarmente favorevoli (stipulato nei primi mesi del 2011) ha assicurato anche il riconoscimento di un contributo in conto esercizio a titolo di sponsorizzazione di € 500.000 e ha manifestato il proprio interesse alla ristrutturazione dei due immobili conferiti a condizioni del tutto particolari

Oltre quanto segnalato, dopo la chiusura dell'esercizio non sono accaduti fatti di un rilievo tale che possano aver influito in qualche modo sulla consistenza patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione..

* * *

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

La Fondazione, quale titolare del trattamento dei dati sensibili, dà atto, ai sensi dell'art. 26, allegato B, del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che è stato aggiornato il Documento programmatico sulla Sicurezza entro i termini di legge. Tale documento reca esaustiva disciplina delle modalità di trattamento dei dati, conformemente a quanto previsto dall'art.19, allegato B, del suddetto decreto.

* * *

CONCLUSIONI

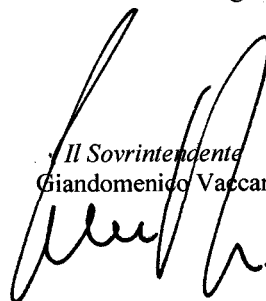
Sig. Presidente, Signori Consiglieri

Il bilancio consuntivo 2010, il *settimo* della Fondazione, è guidato da criteri di chiarezza amministrativa e prudenza gestionale. Nel suo insieme rappresenta ancora la fase di avvio della vita della giovane Fondazione ed è il presupposto per un nuovo impulso alla vita dell'Istituzione, finalizzata a rivestire un ruolo primario nel contesto artistico e culturale della Regione Puglia.

Per quanto esposto, sono a chiedere l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2010, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla Nota Integrativa, così come predisposti ed illustrati.

Bari, 18 giugno 2011

Il Sovrintendente
Giandomenico Vaccari



PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

**Relazione del Collegio dei Revisori
al bilancio chiuso al 31 dicembre 2010**

Signori Fondatori,

Premessa

Si premette che al Collegio dei Revisori della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari è stata attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la revisione legale dei conti. Ciò premesso, diamo conto del nostro operato per l'esercizio 2010.

Parte prima

**Relazione di revisione e giudizio sul bilancio
(ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39)**

1. Abbiamo svolto la revisione del bilancio d'esercizio della Fondazione Lirico Sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio compete al Sovrintendente a norma dell'articolo 23 dello statuto sociale vigente. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale dei conti.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alle relazioni da noi emesse in data 20 aprile e 25 giugno 2010.